

Secondo Accordo di conversione del debito firmato tra i Governi Egiziano e Italiano il 03/06/2007 per un importo pari a USD 100.000.000,00.

Canale:	Bilaterale
Tipologia:	Conversione del debito
Settore:	multisetoriale
Ente esecutore:	DGCS
Controparte:	Ministero della Cooperazione Internazionale
Data di inizio Accordo:	03/06/2007
Data di conclusione Accordo:	31/12/2017

	Importi
Importo complessivo:	USD 100.000.000,00
Importo convertito USD/EGP:	USD 100.000.000,00
Importo cancellato (AL 30/10/15 – 72% del totale convertito):	USD 82.335.447,00
Assistenza tecnica – fondo in loco e fondo esperti – allocazione AID 9334	€ 895.891,70
Importo erogato AID 9334 al 31/12/2014:	€ 210.746,49
Fondo in loco allocato AID 7291	€ 149.895,85
Fondo in loco erogato AID 7291	€ 96.727,60
Fondo esperti allocato AID 7291	€ 745.995,85
Fondo esperti erogato AID 7291	€ 114.018,69

In continuità con il primo Accordo di Conversione del Debito siglato a Roma il 19 febbraio 2001 per un valore di USD 149 milioni ed in considerazione della positiva esperienza evidenziata dalle valutazioni effettuate nell'ottobre 2004 e nell'aprile 2006, il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica araba d'Egitto hanno firmato, in data 3 giugno 2007, un secondo Accordo di Conversione del Debito, per un valore pari a USD 100 milioni. La validità dell'Accordo, inizialmente della durata di sette anni, è stata estesa fino al 31/12/2017.

L'Accordo prevede la creazione di un Fondo di Contropartita (CPF) sul quale viene accreditato in valuta locale – Lire Egiziane – il corrispettivo delle rate del debito che il Governo egiziano avrebbe dovuto rimborsare al Governo italiano nel quinquennio 2007 – 2012, per un ammontare complessivo, come detto, non superiore a USD 100 milioni. Le risorse generate dalla conversione sono utilizzate per la realizzazione di progetti, congiuntamente identificati dalle Parti, volti a sostenere lo sviluppo socio-economico sostenibile dell'Egitto.

In linea con gli interventi di cooperazione bilaterale e con le priorità individuate nel Piano nazionale di sviluppo, le iniziative si concentrano, attraverso azioni mirate, sulla lotta alla povertà e sul sostegno alle fasce più vulnerabili della popolazione; sulla sicurezza alimentare, in ragione del deteriorarsi, in particolare negli ultimi tre anni, delle condizioni di vita della popolazione nei Governatorati più svantaggiati; sul miglioramento del sistema di istruzione e formazione tecnica e professionale; sulla promozione di impiego soprattutto per i giovani; sulla promozione dei diritti delle donne e dei minori; sullo sviluppo dell'industria nei settori chiave per l'economia egiziana (agroalimentare e conciario); sulla salvaguardia e sulla valorizzazione del patrimonio storico-archeologico, naturalistico e culturale dell'Egitto, anche attraverso il sostegno allo sviluppo dell'ecoturismo e del turismo culturale, settori tradizionali di intervento della nostra Cooperazione.

Gli enti eleggibili a ricevere i fondi del Programma e a svolgere il ruolo di enti esecutori sono gli enti pubblici egiziani, gli Organismi Internazionali, le ONG egiziane e le ONG italiane.

L'Accordo prevede la creazione di un Comitato di Gestione del Programma, composto dal Ministro egiziano della Cooperazione Internazionale (membro delegato il Consigliere del Ministro per gli Affari Europei) e dall'Ambasciatore d'Italia in Egitto (membro delegato il Direttore UTL), e di una Unità di Supporto Tecnico (TSU), composta – ai sensi dell'Art.3.4 dell'Accordo – da esperti egiziani (i cui costi gravano sul Fondo di Contropartita) e da esperti italiani (i cui costi sono a carico del MAE-DGCS). La TSU assiste il Comitato di Gestione al fine di assicurare un efficace ed efficiente impiego delle risorse finanziarie generate dalle operazioni di conversione del debito. Per sostenere parte dei costi di assistenza tecnica legati al mandato della TSU la DGCS ha costituito un fondo esperti ed un fondo in loco (AID 9334).

Il Comitato di Gestione ha selezionato, all'ottobre 2015, 31 iniziative per il finanziamento nell'ambito del Programma, di queste:

- 16 sono concluse o si avviano alla conclusione;
- 15 sono in corso di realizzazione;